La decisione presa dal Capo dello Stato

Consiglio superiore: giudici preoccupati per il ritorno alle Camere della legge

Una netta presa di posizione dell'Associazione nazionale magistrati: i principi fondamentali della nuova norma non possono essere toccati - Nota di MD

La decisione del capo dello Stato di rinviare alle Camere, con un provvedimento che, seppure previsto dalla nostra Costituzione raramente trovato applicazione, la legge con la quale e stata modifica ta la composizione del Consi-glio superiore della magistra-tura e sono stati fissati nuovi criteri di eleggibilità, ha suscitato preoccupate reazioni all'interno della magistratura E non solo in questo ambito

E non solo in questo ambito della quando indiscrezioni giornalistiche avevano annunciato questa iniziativa di Leone vi erano state ierme prese di posizione che mettevano lo accento sulla necessità che al più presto la nuova normativa fosse varata per mettere fine, tra l'aitro, ad un sistema elettorale che consente di fare dell'organo di autogoverno della magistratura un centro di potere in pratica svincolato da ogni controllo delle minoranze e nel quale poco spazio ranze e nel quale poco spazio possono avere gli sforzi tesi ad una reale democratizzazione delle strutture giudi-

Un esempio di queste ferme posizioni è quello fornito dal la giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati riunitasi d'urgenza a Roma per esprimere il più vivo allarme per la eventualità che «in relazione a notizie di stampa secondo le quali il presidente della Repubblica, avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 74 della Costituzione, si accingrebbe a rinviare alle Camere per una intova deliberazione la legge recentemente approvata dal Parlamento sulla riforma del sistema elettorale per l'elezione del Consiglio superiore della Magistratura, si tragga occasione per rimettere in discussione una riforma voluta da tutta la magistratura associata».

In quel documento diramato Un esemplo di queste ferme

In quel documento diramato alle agenzie prima che alme-no ufficiosamente si conoscesno utificiosamente si conosces-se la decisione dei presidente della Repubblica, si manife-stava anche «il più fermo dissenso sul giudizio di inco-stituzionalità di alcune dispo-sizioni formulato dal relatore di maggioranza on, Gargani in una intervista alla stampa non senza osservare che talu-ne di esse figurano già nella

normativa vigente». Questo, ultimo passo sigrife-risce ad alcune dichiarazioni del parlamentare democristia-no che in pratica aveva anti-cipato il contenuto delle obiezioni che il capo dello Sta-

Bologna: ha cessato le pubblicazioni « Il nuovo quotidiano »

«Il nuovo quotidiano» di Bologna da leri non è più in edicola. La decisione di ces-sare le pubblicazioni è stata presa dalla «Finanziaria editrice spa», la quale in un co-municato ha reso noto la consistenza della crisi finan-ziaria di cui è investita ormai da mesi e che «le trattative per l'allargamento della base azionaria si sono concluse in modo negativo».

modo negativo ».

Il comitato di redazione dei giornale bolognese ha denunciato il «nuovo atto unilaterale» dell'editrice ed ha respinto le lettere di licenziamento, protestando « per questo nuovo atto proditorio del la Finanziaria editrice inteso a sopprimere una fonte di informazione» e si rittene « impegnato nella lotta per la difesa del posto di lavoro e per il richiamo della proprietà alle pesanti responsabilità che le competono».

Il compagno Baccalini, de-

putato comunista di Milano, ha presentato in questi gior-ni una nuova interrogazione

parlamentare su un argomen

mai da quindici mesi atten-

de — vanamente — una ri-sposta da parte del ministro del Trasporti. Già il 24 luglio del '74 il deputato del PCI

chiedeva di conoscere perché

alcune procedure di concorso al ministero dei Trasporti

avessero un andamento ano-malo. L'incredibile silenzio

del ministro interrogato ha

indotto in questi giorni il compagno Baccalini a formu-lare nuovamente alcuni in-

terrogativi:
1) corrisponde al vero «che

il) corrisponde at vero sene il contingente di 350 posti di personale straordinario pres-so il ministero dei Trasporti,

so il ministero dei Trasporti, stabilito con legge 22 dicem-bre 73 n. 825, è stato rico-perto mediante svolgimento di esami-colloquio cui non-sono stati ammessi tutti i candidati (circa ventimila) che avevano prodotto rego-lare domanda, bensi un nu-mero pari ai posti da rico-prire »?

2) Quale è stato «il teno-re dei rilievi mossi al bando

a proposito del quale or

to avrebbe manifestato nel messaggio con il quale ha rin-viato alle Camere la legge sul Consiglio superiore della Ma-gistratura.

gistratura.

Come e noto l'Associazione nazionale magistrati raccoglie la quasi totalità del giudici italian, e pertanto questa presa di posizione netta assume un valore del tutto particolare perchè rispecchia la volontà della magistratura nel suo complesso di rendere finalmente operante un nuovo sistema elettorale che garantisca la presenza delle minoranze nell'organo di autogoverno.

E non è un caso che il documento dell'Associazione magistrati si concluda con una frase nella quale si manifesta «la fiducia che il Parlamento vorrà sollecitamente adoperarsi per rendere operante la riforma».

re operante la montala...

Il punto infatti ora è questo. La legge torna alle Camere per un nuovo esame: i punti sui quali Leone avrebbe espresso perplessità (il i punti sui quali Leone avreb-be espresso perplessità (il testo del messaggio motivato con il quale si chiede una nuova decisione non è ancora noto) sarebbero marginali ri-spetto alla sostanza del prov-vedimento legislativo che do-vrebbe diventare esecutivo nel luglio prossimo in occa-sione delle elezioni per il nuovo Consiglio superiore.

Tuttavia possono esservi, e alcuni segni lasciano supporalcuni segni lasciano suppore che in effetti vi siano, forze, seppur limitate, che hanno interesse a bolcottare suppor strumento di

E' di fronte a questa pos-sibilità che diventa necessario un preciso, sollecito im-pegno del Parlamento per un iesame della legislazione sot toposta ad un nuovo giudizio dalla decisione presiden

ziale.

La Costituzione prevede due possibilità o che la legge venga nuovamente varata nella sua attuale formulazione ei li Presidente della Repubblica in questo caso dovrebbe promulgaria così come è; o la stessa viene cambiata e sottoposta nella nuova elaborazione al Capo dello Stato per la firma

Due munti in ogni caso de-

Due puntl in ogni caso devono essere fermi: il principio dei nuovo sistema elettorale per il Consiglio superiore non può essere tocoato; la legge deve passare in tempo perché le prossime elezioni vengano effettuate secondo tali nuovi principi.

E' quanto sottolinea in una sua nota anche Magistratura democratica che si è rivolta alle forze parlamentari che hanno approvato la riforma perché rinnovino immediatamente il loro impegno sul tema.

wende il loro impegno sui tema.

« Se le prossime elezioni del Consiglio superiore della Magistratura, nella primavera 1976, avvenissero secondo la vecchia legge che premia totalmente la maggioranza relativa — è detto nella nota monopolio che dal 1972 ad oggi ha provocato, in un organo costituzionale così importante, gravi tensioni, dannose per il corretto svolgimento della giustizia. La scadenza è vicina, per questa ragione e essenziale non lasciar trascorrere il tempo. "Magistratura democratica" prende atto positivamente della pronta presa di posizione della giunta esecutiva centrale della "Associazione nazionale magistrati" in difesa della riforgistrati" in difesa della rifor-ma ora minacciata».

« Magistratura democrati conclude invitando tuti i magistrati ed una mobi itazione costante per con durre in porto questa fonda-mentale riforma.

Trecentocinquanta « prescelti » su 20 mila concorrenti

Paolo Gambescia

Sono «ad personam» i concorsi

del ministero dei Trasporti?

di concorso dal magistrato della Corte dei Conti delega-to al controllo e quali contro-deduzioni dell'Amministrazio-

peramento dei predetti ri

lievi »?

3) Si è «eventualmente pro

ceduto dopo l'emanazione del bando di concorso, che non

vi fa alcun cenno, a deter

minare criteri objettivi, rigo

rosi e documentabili, per se-lezionare sulla base delle domande i candidati da convocare per l'esame collo-

quio »?
Ed infine, 4) è «fondata la notizia che la stragrande maggioranza degli assunti risulta legata da stretti raporti di parentela con generali, magistrati e funzionari ministeriali di grado ele vato »?

ministeriali di grado ele vato»?
Le domande poste dai deputato comunista sono fin troppo allarmanti perché il governo possa più oltre sottrarsi ad una esauriente risposta, una risposta che tuttavia doveva essere formu lata immediatamente, nel luglio del "4, quando cioè erano in pieno svolgimento le procedure concorsuali
C'è un articolo del regola-

Un'interrogazione senza risposta da mesi - Iniziativa del compagno Baccalini

hanno consentito

Sconfitta la campagna scandalistica delle destre

PARMA: PUBBLICO DIBATTITO SULL'ASSETTO URBANISTICO

Il sindaco e la Giunta a colloquio coi cittadini — Montatura su un vecchio progetto già accantonato dal Comune — Le concrete proposte dell'Amministrazione di sinistra

Un archivio di Stato 5 mila anni fa



Erano anni che archeologi dell'Università di Roma diretti dal professor Paolo Matthiae scavavano a Ebia, in Siria, a sud di Aleppo. Ultimamente un ritrovamento eccezionale: un intero archivio di Stato del terzo miliennio avanti Crieto (circa 2300) ha rivisto la luce. Sono circa 15 mila documenti scritti per lo più in lingua sumerica, su tavolette d'argilia. E' una fetta di storia (relazioni politiche e diplomatiche, trattati economici e giuridici) collocabile nella sfera di quella città, la più antica conosciuta in Siria. NELLA FOTO: un primo plano dei reperti sul luogo degli scavi.

Positivi risultati dell'assemblea di Porto Marghera

I Cral impegnati a superare compiti di pura ricreazione

Una domanda di ampliamento dei circoli aziendali - Il rapporto con i sindacati e gli Enti locali — L'inutilità dell'ENAL

Dal nostro inviato

VENEZIA. 1
Si è svolta nei giorni scorsi
nel capannone del Petrolchimico di Porto Marghera, la
terza assemblea nazionale dei
circoli aziendali. Erano presenti 350 delegati provenienti
da ogni parte d'Italia, in rappresentanza di 380 circoli e di
100 mila associati.
Il tema proposto all'ordine
del giorno dal Comitato interassociativo dei circoli aziendali — che raggruppa organismi di estrazione ideale e
culturale diversa: dall'ARCI-VENEZIA. 1

culturale diversa: dall'ARCI-UISP all'ENARS-ACLI all'EN DAS, come dire, sia pure con una certa approssimazione, comunisti, socialisti, cattolici, repubblicani, socialdemocrati-ci – è risultato in armonia con questa scelta. Per tre giorni, infatti, i lavoratori – in assemblea pienaria e pelle giorni, infatti, i lavoratori in assemblea pienaria e nelle commissioni — hanno scavato attorno ad essa — Dalla fabbrica alla societa: rinnouamento della cultura, lotte contrattuali, programmazione culturale del territorio — con

culturale del territorio — con la preoccupazione di definire, in termini il più precisi possibile, il ruolo dei CRAL I circoli aziendali avvertono spesso di indossare un abito troppo stretto, fuori moda, che stona con tutto il clima circostante Per molto tempo, essi si sono limitati,

mento che prescrive tempi tassitivi, al governo, per fornire risposte alle interrogazioni e interpellanze dei parlamentari. Obbligo puntualmente disatteso, anche quando, il deputato e il senatore, esercitando il suo diritto al «sindacato di controllo», proprio allo scopo di ottenere informazioni rapide, preferisce la risposta «scritta» a quella «orale» in aula Troppo spesso però si assi ste al silenzio dei ministri, o dello stesso presidente del Consiglio, che è tanto più intollerabile quanto piu grave è la denuncia di un epi-

ve è la denuncia di un epi-sodio (di malcostume, di pre-

varicazione di vero e proprio arbitrio) da parte dei par

Nel caso specifico, tutta

Nel caso specifico, tutta alla sola risposta del governo ad un deputato. Gli esclusi dal con corso hanno infatti deciso di dar vita ad un comitato cui è stato dato il mandato di far saltare il coperchio da una pentola che minaccia di esplodere in uno scandalo di vaste proporzioni.

lamentari.

ereditando la vecchia logica dei dopolavoro fascisti, a ge-stire attività ricreative e

sportive.

Nessuno ha detto che adesso questa attività deve essere cancellata. Bergesio, presidente dell'ENDAS, che ha aperto i lavori con un brevemessaggio di saluto, lo ha escluso. Guai, ha fatto eco un delegato napoletano, ve ci limitatissimo a sostituire l'iniziativa ricreativa e sportiva solo con delle parole.

I club aziendali marcano in generale un distacco crescen-

generale un distacco crescen-te dalla realtà. La crisi del-l'ENAL, d'altra parte, rispec-chia proprio la incapacità del-le vecchie strutture, ancorate le vecchie strutture, ancorate ad una concezione tradizionale dell'assistenza, di soddisfare una più qualificata, ricca
ed impegnativa richiesta di utilizzazione del tempo libero
I distacco di molti circoli delTENAL, lo sviluppo di nuove associazioni democratiche
— appunto l'ARCI, l'ENARS
e l'ENDAS —, la nascita dello stesso CICA (il comitato di
coordinamento, che ha orgae l'ENDAS —, la nascita dello stesso CICA (il comitato di
coordinamento che ha organizzato l'assemblea di Porto
Marghera) sono manilestazioni di una volontà di rinnovamento espresse in alternativa
alla crisi che travaglia ormali
in modo cronico l'ENAL, un
vero e proprio carrozzone che
non ha piu ragione d'essere.
I sei miliardi di passivo che
l'ente ha denunciato sono la
rappresentazione contabile di
questo fallimento (il 93 per
cento della spesa viene utilizzato per la gestione e solo il
7 per cento per l'attivita).
Il compito principale dei
circoli aziendali, dunque, con
siste oggi nell'adeguare la
propria politica e le proprie
strutture alla nuova realtà
della fabbrica e ai mutamenti intervenuti nella società,
facendosi carico di tutte le
questioni che investono i la
voratori dal contratti alle 150
con alla violen.

voratori: dal contratti alle 150 ore, alle riforme, alla violen-za, alla pornografia, alla fa

ore, alle riforme, alla violenza, alla pornografia, alla famiglia, ecc.

Ma se l'affermazione risulta semplice — anche se non ovvia — la ricerca degli spazi politici e culturali in cui operare implica una fatica che, per le affermazioni fatte pure al convegno, non si esau rirà nel capannone del Petrolchimico. Antonio Tramacere, della presidenza nazionale delle ACLI, nella relazione introduttiva lo ha fatto inture rilevando i ritardi che il sindacato ha manifestato nella elaborazione di una politica del tempo libero e le incertezze che hanno carat terizzato lo stesso movimento associativo.

terizzato lo stesso movimento associativo Il giudizio, sul quale si è sostanzialmente concordato, propone un impegno partico lare verso I sindacati, quali protagonisti principali nelizalenda. Opereremo, ha det to Arrigo Morandi, presidente dell'ARCI, tirando le conclusioni, in questa direzione con rinnovato impegno. L'iniziativa si avilupperà a tutti Iliveli. Anche se, ha prescandalo di li livelli. Anche se, ha pre-cisato il dirigente dell'ARCI, il sindacato non rappresen-terà un interlocutore esclu-

sivo, sia nella fabbrica che fuori. I circoli, infatti, inten-dono caratterizzarsi come ordono caratterizzarsi come organismi autonomi capaci di
aggregare, al di là delle differenze ideologiche, politiche,
ideali, culturali, tutti i lavoratori. Vogliamo partire dalle aziende per investire, sulla base dei problemi reali
delle masse lavoratrici, che
trovano nella fabbrica un
momento importante di gestione e di elaborazione, l'intera società.

La domanda culturale, ha
riievato Morandi, è enormemente cresciuta nelle aziende. Le questioni che vengono
proposte dallo stesso sindacato e dalle sue strutture

dai Consigli di fabbrica
ai comitati di zona, eccete
ra — implicano d'altra parte
approfondimenti di cui non
sempre, per ragioni diverse,
il sindacato riesce a farsi
carico.

Orazio Pizzigoni

Maria Scicolone chiede il divorzio da Romano Mussolini

La sorella di Solia Loren, Maria Scicolone ha presenta-to la richiesta di divorziare dal marito, Romano Musso

dai marito, Romano Musso lini.

Il ricorso è stato presenta to al presidente capo del tri-bunale di Roma Maria Sci-colone e Romano Mussolini vivono ormal separati da otto anni. Il presidente del tribu nale ha convocato la coppia per il 20 novembre.

PARMA. 1

Il fermo e seco rifiuto, da parte della Giunta comunale di Parma, di accettare la provocatoria campagna architettata contro l'Amministrazione democratica, accusata di collusione con la speculazione privata sulle arec e sugli alloggi, ha obbligato a scoprirsi e condannato all'isolamento le forze politiche che, dietro il paravento del « Comitato di lotta per la casa » miravano a minare con lo scandalo il forte legame dei partiti di sinistra col lavoratori parmensi.

scaluda in lotte legame dei partiti di sinistra coi lavoratori parmensi.

Già poche ore dopo che la giunta PCI - PSI attraverso il sindaco Gherri, aveva ribadito in Consiglio comunale la proprie volontà (già ampiamente manifestata all'inizio della vicenda) di discutere con tutte le forze vive della città i temi della politica urbanistica all'interno del «Comitato di lotta per la casa » si sono avvertite le prime pro fonde lacerazioni. Nella stessa serata di mercoledi infatti, durante l'affollata assemblea convocata dal « Comitato» presso la sala Giacomo Ulivi, alcuni degli oratori che secondo il foglio padronale locale avrebbero dovuto mettere sotto accusa l'amministra decesa successo. re sotto accusa l'amministra-zione «rossa» si sono atteggiati su posizioni in larga par-te autocritiche

Non tutti, ovviamente, hanno raggiunto questa maturazione. E' rimasto qualche
«ultra » ma isolato e battuto in una assemblea che ha
invece ascoltato con molto interesse il sindaco Gherri edil vice sindaco Albertini, chiamati dalla presidenza at
esporre direttamente le indicazioni della Giunta comunele.

Di che si tratta? Decisa la realizzazione di un centro di-rezionale urbano nell'ambito del PRG, il Consiglio comu-nale aveva deliberato unani-memente nel 1973 di incaricamemente nel 1973 di incaricare per la progettazione una
società privata, riservandosi
di verificare il progetto e di
concordarne l'attuazione con
criteri di interesse pubblico
La società presentò un progetto che, prima ancora di
essere studiato a fondo dal
Consiglio, fu respinto dal cittadini perche non risponden
te alle reali esigenze della
città. Quel progetto fu perciò
accantonato dalla Giunta, che
si propose di discutere con
tutta la popolazione ogni possibilità di scelta.

Dopo le elezioni del 15 giu

Dopo le elezioni del 15 giu gno, e prima ancora che la nuova giunta avesse il tem-po materiale di riprendere la questione, iniziò a montare la campagna scandalistica. in preciso obiettivo dimo strare che la Giunta cercava di nascondere inesistenti pat-teggiamenti segreti con la società privata per la realizza-zione di quel progetto.

cietà privata per la realizzazione di quel progetto.

La Giunta rispose subito
fermamente alle insinuazioni,
e così fecero congiuntamente PCI e PSI: leri, poli li
sindaco Gherri ha letto al
Consiglio comunale una di
chiarazione in cui si sottolinea ulteriormente che « non
è stato adottato dalla giunta
alcun atto decisionale sul progetto del centro e che — se
ci sarà — sarà tale solo con
l'accordo del Consiglio comunale, del quartieri, dei sindacati, delle organizzazioni de
mocratiche della città » E
con lo stesso spirito aperto la
giunta pensa a « riconsidera
re doverosamente, maggioranza e minoranza insieme,
le profonde e imprevedibili
modificazioni intervenute nel
ritmo di sviluppo della città
e in genere della nostra economia dal 1989 — data di adozione del PRG — ad oggi ».

Le nuove proposte dell'am

zione del PRG — ad oggi».

Le nuove proposte dell'am ministrazione — che suggerisce il rilancio della iniziativa pubblica con l'indispensabile supporto delle forze popolari — concedono ora anche alle componenti cittadine non disponibili alla strumentalizzazione di misurarsi in un nuovo disegno di sviluppo urbano, sui piano edilizio e dei bano, sul piano edilizio e dei servizi, disegno che ha bi sogno di validi apporti cultu rali, di studio, di ricerca e partecipazione cratica

Roberto Scardova



▼ Per CALVIZIE totale o parziale Trapianto capillare 🚅 rassivo che risolve tutti i Vs. problemi Sistema brevettato

INTERPELLATECI

TOP. DRAK IN TESTA NEL MONDO

ZOLA PREDOSA 80 Fausta Tel. 051 755.407 - MO Germano 059 223.757 - RE James 0522 35.646 - PR Mell via Garibaidi, 11 - PC Novara e Mezzeo 0523 384.724 - AL Marcat 0131 65.698 MI Universal 02 043.121 - 82 Jolle Postiches 0471 21.034 - Rimini Franco e Wanni 0541 22.806 - RA C.E.M 0544 35.150 - R. S. Marino Clavatta e Casadai 0541 992.051 - Sassuolo Franco e Piero 059 885.572 - FE Baronei 0533 47.009 - AN Santzrelli 071 82.670 - Foligno Golfredo 0742 52.001 - Berletta Catagna 0833 31.011 - MN Busi e Grasel via Bottinelli, 7 - Acc. maschili Vignola tel. 059 762.600.

Lettere . all' Unita

E' questo il ruolo della donna

nella società? Caro direttore,

ecco che cosa dichiara su Giorni, in un colloquio « a viso aperto», il presidente della Giunta della Lombardia Golfari: « La mua settimana è di solito infernale. Roma, Milano, Consigli regionali, sedute di Giunta, incontri... Arrivo qui al mattino alle nove, parto da Lecco, dove abito ancora, alle otto, Esco da questa porta alle diect di seria e arrivo a casa praticamente a mezzanotte...». Insomma, un turbinare di cose che estranierebbero il dirigente politico, l'uomo pubblico (maschio) dalla vita della genie. Ma, un momento! c'e un rimedio. « Per fortuna — egli aggiunge — ho mia moglie che poi m'informa della vita reale, di cosa succede in giro, di cosa dice la gente e capisco da quello che mi dice lei che in effetti noi dirigenti politici abbiamo una sorta di condanna, quella di non riuscire mai a capire che cosa la gente deca a sentiri da vicino, perche non riusciamo ad andare invieme a loro in Iram, perche non andiamo a far la fila con loro negli ospedali, perchè non riusciamo ad andare a scuola a tedere le assemblee. E io ho la fortuna appunto di questa informazione puntuale a fine settimana come fanno le donne magari con un taglio un po qualunquistico nelle cose, un pochino covi popolari, ma me serve »

La sincerita e la spontane i della confessione fanno di queste parole un documento esemplare per la concezione della donna ed il vuo ruolo nella nuostra società (servizi in generale e, in questo caso, anche servizio di informazioni). Lo lasciamo agli storici delle epoche luture, aggiuno contri conventi compani comunita con contra con un contra con contra con un contra con con con con con contra con con con con con con con contra con con con con con con con con Dal nostro inviato

stri compagni comunisti pos-sono scagliare la prima pie-tra?

EUGENIA RONCONI (Genova)

Donne povere e interruzione della maternità Cara Unità,

Cara Unità, sono una jemminista, posso dirlo? Sostengo la liberalizzazione dell'aborto. Ma credo che il discorso sulla libertà d'appia in generale non possa esaurirsi con la libertà d'aborto. Certo sono molte le donne che rischiano la vita e talvolta la perdono non perchè interrompono la gravidanza clandestinamente ma perchè, per mancanza di mezzi, sono costrette a rivolgersi a gente inesperta. Contrariamente le donne agiate possono permettersi un aborto «illegale» ma «sicuro» in cliniche private. Mi sembra insomma che nella maggioran za dei casì queste donne roza dei casi queste donne vo-gliano interrompere la muter-nità perchè non hanno altra

scella. Ho conosciuto coppie che no conosciulo coppe che proprio non sapevano come far fronte alla nascita di un figlio perchè assiliate dai debiti Altre giustamente preoccupate dalla mancanza di un lavoro sicuro o addirittura di un lavoro Donne che rischiano con la maternità, che pue desiderana di rimpurere de no con la maternità, che pure desiderano, di rimanere a casa per sempre. Infine ra gazze che temono le consequenze di un tiglio per il rifiuto che le atlende da parte di questa società Non si tratta quindi di rivendicare la libertà di abortire, ma paradossalmente, anche la «libertà di non abortire».

MARIA ARGENTI (Napoli)

Libertà di culto per i cattolici nel Vietnam del Sud

Cara Unità, seguo da Parigi la stampa italiana. Ho rilevato che dei Vietnam si parla poco, ma che su certa stampa cattoli-ca se ne parla fin troppo, per dire che nel Vietnam, ma anche nel Laos, è in atto una anche nel Laos, è in atto una vera e propria persecuzione religiosa contro i cattolici. Ti segnalo a questo proposito che tra il 25 e il 26 ottobre si è tenuto qui a Parigi un seminario internazionale per esaminare la situazione nel Vietnam del Sud a sei mesi dalla liberazione, seminario organizzato dall'Assemblea internazionale dei cristia il solidali coi popoli vietna. nario organizzato dali Assemblea internazionale dei cristiani solidali coi popoli vietnamita, laotiano e cambogiano. In un comunicato che riassume la sostanza dei lavori, e che Le Monde ha pubblicato in data 28 ottobre, si afferma che dale testimonianze raccoite e dalle analisi fatte nel corso del seminario risulta che a la liberta di culto e assicurata alle comunita religiose. Moiti segni indicano che nel momento in cui una certa Chiesa rischia di morire, nasce nel Vietnam una nuova forma di cristianesimo liberato dalle pesantezze e compromissioni del sistema ciricale e colonialista, e che riscopre il Vangelo della solidarietà, del servizio e della poverta. (Il nuoro regime) non ha preso alcuna misura di ittorsione contro gli antichi collaporatori di Thieu, la

non ha preso alcuna misura di itiorsione contro gli antichi collaboratori di Thieu, la partenza dei missionari deve
essere situata nel quadro della partenza di tutti gli stranieri obiettivamente più o
meno compromessi con i regimi coloniali »
Credo che ai lettori cattolici dell'Unita, e a tutti oli
altri questa analisi possa in
teressare

PIERRE GRASSI

Eareato stanor direttore nella lettera all'Unità pub blicata recentemente, dal ti-tolo « La risposta l'ha data lo arcivescoyo di Saigon », si fa all'articolo di Famiglia

Cristiana sull'espulsione dei missionari dal Vietnam del Sud e dal Laos Avete tutto il diritto di criticarci, displace però che voi esercitiate questo diritto inventando particolari del tutto falsi. Non abbiamo mai raccontato che sono stati dati alle fiamme dei lebbrosari.

BEPPE DEL COLLE redattore capo di Famiglia Cristiana (Milano)

Non «inventato» particolari. Omesso soltanto, distrattamente, di precisare che la
storia dei lebbrosari incendiati con i lebbrosari incendiati con i lebbrosi dentro era
siata riferita negli stessi giorni su Gente, che non vogliamo confondere con Famiglia
Cristiana e con la quale speriamo Famiglia Cristiana non
voglia identificarsi. (e.s.a.)

Come viene colpito chi protesta in caserma

Cara Unità,

Cara Unità,

chi ti scrive è la sorella del soldato Livio Sicuranza, arrestato il 19 agosto scorso e rinchiuso nel carcere militare di Peschiera E accumina de are organizzato lo scopero del rancio nella sua caserma (Banne. Trieste) Solo ima quindicina di giorni fa e riuscito ad avere un colloquio con l'avrocato mente in carcere veniva fatto oggeti danno fatto attribuire altri cardiale del provocazioni, che gli hanno fatto attribuire altri cardiale (l'aver dato il suo giornale (fonniogli naturalimente previa censura) ad un mente previa censura) ad un altro detenuto. Mio fratello e stato tenuto anche in cella di isolamento come un qual-

atiro attenuto, mio fratetto de stato tenuto anche in cella di Isolamento come un qualisiasi delinquente, senza tenere conto delle sue condizioni fisiche molto precarie.

Tutto questo mi colpisce ed addolora, sia dal punto di vista oggettivo sia come militante del PCI (sono attualmente la segretaria della sezione del mio paese, Villanova di Avellino). Per questo ritengo giusto che il nostro paritto prendano posizione e condamino questi fatti incresciosi, che violano ogni diritto civile di umano e fanno del servizio militare un mezzo per altuare la repressione dei giovani, che non sono liberi di esprimere le proprie idee e di protestare per le condizioni, igieniche e di vita, in cui sono costretti nelle caserme.

CARLA SICURANZA

CARLA SICURANZA (Villanova - Avellino)

Se un operaio deve affrontare la psicanalisi

Cara Unità. uno dei tanti e gravi problemi che questa societa ci ha purtroppo regalato riquarda le carenti strutture sanitare dei nostro Paese. In particolare mi riferisco al tema della psicoterapia e più in generale della psicanalisi. C'e da sottolineare il fatto che questo è un tema vastissimo e complicatissimo e certamente non voglio risolivere con due righe un problema di così vasta portata. Vorret solo mettere in luce alcunt fenomeni che sfortunatamente sio toccando in prima persona. uno dei tanti e gravi proble

mente sto toccando in prima persona II fatto grave è che la psicoterapia individuale o di gruppo è di completo appannaggio (o quast) della borghesia Lo e essenzialmente per due ordini di motivi. Il primo per questioni economiche, tant'è vero che ogni seduta di un'ora costa dalle 7.500 alle 20 mila lire (a volte anche piu) rasentando alla fine del mese cifre da capopiro. Il secondo motivo è essenzialmente di carattere culturale Le terapie inlatti presentano in generale difficoltà di comprensione per motivi teorico - scentifict velati a volte anche da siumature intellettualistiche Difficilmente i settori proletari si sentomellettualistiche Difficimente i settori proletari si sentono portati anche per questomotivo ad accedere a questocure. La terapia espressione
di una scienza così importante come la psicoanalisi dovrebbe essere alla portata di
tutti. Anzi, ogni malato, a
qualsiasi classe appartenga
dovrebbe avere il diritto di
essere curato senza spesa alcuna dalla società Perchè così come essa gli ha determinato per una serie di circostanze uno stato patologico ti
po nerrost, psicosì ecc, coò
cosa (la società) dovrebbe avere il dovere di riportare l'interessato alla sua completa rere il dovere di riportare l'in-teressato alla sua completa reintegrazione psicologica e sociale. Invece ci ritroviamo nua società che privilegia so-lo certi vettori proprio in ra-gione della sua viessa struttu-razione In sostanza, una so-cieta che anche in questo ca-so mette in evidenza una di-visione noievole tra borphesia e proletariato

LETTERA FIRMATA

Chi può aiutarli a trovare questo libro?

Caro direttore,
alcum studiosi e ricercatori
dell'Istituto storico della Resistenza di Forli stanno compiendo delle ricerche sull'at
tivita del Paritto comunista a
Forli negli anni 1920 1921. Un
importante contributo in tal
senso potrebbe i entre dal relume di Lunedei-Faraggiana,
La donna nella societa comumista. Roma, Casa editrice del
PCd'I 1922 di cui qui non si
hanno più tracce La compu
gia Faraggiana e stata inse
quante di lettere a Forli negli
anni 1920-24 comunista, perse
quitata dai fascisti fu costret
ta ad abbandonare la mostra
citta Chunque alesse noticie
della citata pubblicazione, è
pregato di mettersi in contat
to con l'Istituto storico della
Resistenza di Forli via Albici
ni 25, telectono 32700 Grazie

LETTERA FIRMATA Caro direttore,

LETTERA FIRMATA

NOVITA

RIUNIT Manacorda

RIVOLUZIONE BORGHESE E SOCIALISMO

Biblioteca di storia - pp. 400 - L. 4500 - Una serie di saggi di uno dei piu qua-lificati storici marxisti sul rapporto tra democrazia borghese e socialismo, at-traverso momenti ed episo-di della crescita dell'istanza socialista all'interno delle forme politiche create dalla borghesia moderna.

Staerman : Trofimova

LA SCHIAVITU' **NELL'ITALIA** IMPERIALE

Introduzione di M. Mazza Biblioteca di storia antica -pp. 368 - L. 5.500 - Un'in-dagine illuminante sul de-clino della schiavitù nel-l'Italia dei primi secoli del l'Impero. Un apporto dei più significativi della storiografia sovietica alla co-noscenza del mondo antico.

Utcenko CICERONE E

IL SUO TEMPO Introduzione di F. Cassola Biblioteca di storia antica -pp. 320 • L. 4.000 • La vicenda biografica di Cicero ne, la sua visione della realta, il modo in cui aderi al suo ambiente, alla sua

societa, alla sua epoca, nel-

l'analisi di un insigne stu-

Kalecki

Sul capitalismo contemporaneo

Nuova biblioteca di cultura - pp. 144 - L. 2.000 - Il problema dell'occupazione nel mondo capitalistico esa-minato da uno dei maggiorı economisti moderni una raccolta di saggi dedi cati ai vari aspetti della struttura e delle vicende economiche del capitalismo contemporaneo.

Bianchi STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO DI LA SPEZIA E

LUNIGIANA. 1861-1945 Biblioteca del movimento operaio italiano pp. 400 -L. 4.500 - L'evoluzione del movimento operaio spezzi-no e le fasi più drammati-che della sua storia nella lotta contro il fascismo.

Bini De Mauro Fanelli Lichtner Lombardo Radice Maraschini

DIDATTICA DELLE 150 ORE

Paideia - pp. 200 - L. 1.800 -Metodi, contenuti e obietti-vi culturali delle 150 ore.

L'ORGANIZ-ZAZIONE **DEL LAVORO** IN FABBRICA



A cura di M. Lichtner lavoro in fäbbrica nel cor so dello sviluppo industriale in Italia dal 1870 al no

Salinari Spinella 🔳 IL PENSIERO DI

GRAMSCI Universale - pp. 424 - L

Agee **AGENTE**

DELLA CIA XX secolo - pp 680 - L 3.800 - Il mostruoso appane di provocazione e di controllo in ogni parte del mondo, nel diario di dodici anni di attività di un ex agente della CIA stessa.

Rousseau ÉMILE

Introduzione di H. Wallon - A cura di J.L. Lecercle Le idee pp. 296 - L. 1.800 -Una grande utopia sull'edu-